

ragioni strutturali non sia in grado di risolvere uno solo dei gravi problemi che, attraverso sanguinosissime guerre locali, dilanano il mondo con sterminio di intere ed inermi popolazioni civili -:

quale sia l'opinione del Governo circa l'ennesima prova di impotenza offerta dalle Nazioni unite e quali iniziative si intendano assumere per conferire efficienza ed efficacia all'azione dell'ONU nelle aree colpite da conflitti locali.

(2-02417) « Delmastro delle Vedove ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere - premesso che:

nel quadro nazionale della mobilitazione indetta dal Corpo della Polizia penitenziaria, ma altresì con focalizzazione dei temi che specificamente riguardano gli istituti penitenziari dell'Umbria, si stanno svolgendo manifestazioni, tanto civili quanto determinate, volte ad ottenere la adeguata sensibilizzazione sui problemi del corpo e sulle sue condizioni di lavoro che possa provocare quegli interventi concreti da parte del Governo che fino ad oggi sono stati inutilmente sollecitati ed attesi;

in particolare, è esploso uno stato d'animo di comprensibile preoccupazione e protesta nel personale operante nelle Case penali di Spoleto e di Perugia, con riferimento alla situazione degli organici e alle prospettive, annunciate o anche ipotizzate da fonti attendibili, dell'afflusso di popolazione carceraria;

nella Casa penale di Perugia risulta già oggi presente un numero di detenuti superiore di circa 100 unità a quello previsto e concepito, con una cronica ma ormai insostenibile carenza di personale di custodia e vigilanza, sia maschile che femminile;

presso il supercarcere di Maiano di Spoleto vi è già una grave carenza di organico di circa 80 unità, a fronte della quale era stata annunciata - e, per ora,

solo ufficiosamente smentita - anche la partenza del Gom, che renderebbe tragica la già pesante situazione;

si ipotizza nello stesso penitenziario di Spoleto l'aumento fino a 150 degli attuali 90 detenuti soggetti al regime speciale di cui all'articolo 41-bis, senza che venga annunciato un corrispondente forte aumento del personale di polizia, sia interno sia esterno all'Istituto penale -:

se non ritenga il Governo di destinare immediatamente almeno 80 unità di custodia e vigilanza al carcere di Maiano di Spoleto ed altrettanto congruo numero al carcere di Perugia (maschile e femminile), senza attendere i tempi lunghi delle assunzioni annunciate con dubitabili scadenze e, comunque, anche in via di provvisoria emergenza);

se non ritenga il Governo, dopo aver formalmente smentito l'ipotesi di partenza da Spoleto del personale appartenente al Gom, di assicurare e concretamente garantire che non vi sarà nel carcere di Maiano di Spoleto alcuna ulteriore immissione di detenuti soggetti al regime speciale ex articolo 41-bis senza che vengano assegnate preventivamente proporzionate quote di personale aggiuntivo all'organico dell'istituto, nonché potenziate in personale e mezzi le Forze dell'ordine adibite alla vigilanza esterna e al controllo territoriale del comprensorio spoletino in vista degli inevitabili effetti indotti che si andrebbero a determinare per una più ampia presenza di soggetti legati ad ambienti di alta pericolosità sociale.

(2-02418) « Benedetti Valentini ».

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

PAISSAN. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

l'assegnazione in Italia delle licenze Umts, il sistema di telefonia mobile della

terza generazione, sarà prossimamente oggetto di una gara gestita da un Comitato dei Ministri da Lei presieduto;

della gara per l'Umts si parla in questi giorni esclusivamente riguardo alla questione dei costi delle licenze e non si considera il problema dell'ambiente e della salute dei cittadini;

i nuovi telefonini non useranno le antenne dei Gsm, ma avranno bisogno di propri apparati, con il rischio evidente di un'altra giungla di antenne;

il decreto ministeriale n. 381 del 1998, « Regolamento recante le norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana », fissa « i valori limite di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici »;

ad avviso dell'interrogante è necessario garantire, fin dalla definizione delle condizioni della gara per le licenze, la salute dei cittadini, la protezione dell'ambiente, del territorio, dei beni architettonici, del paesaggio in ordine all'inquinamento elettromagnetico e all'invasività degli impianti;

occorre l'intervento del Governo fin da ora per evitare il rischio che il tutto vada a gravare sulle regioni e sui comuni al momento della scelta dei siti e della collocazione degli impianti, con prevedibili proteste dei cittadini -;

quali reti userà l'operatore Umts dal momento che, secondo quanto stabilito, dovrà essere scelto tra coloro che non gestiscono oggi una rete Gsm e se questi dovrà realizzare una propria autonoma rete di antenne in aggiunta a quelle ora esistenti e se il Presidente del Consiglio non ritenga necessario adottare da subito degli indirizzi precisi sulla scelta dei siti e della collocazione degli impianti per garantire, fin dalla definizione delle condizioni della gara per le licenze, la protezione della salute dei cittadini, dell'ambiente, del territorio, dei beni architettonici e del paesaggio. (3-05668)

SCOZZARI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

la questione dello sviluppo economico nel Mezzogiorno trova, in alcuni casi, il limite della sicurezza nel territorio, sicurezza a volte resa precaria dalla presenza delle organizzazioni criminali variamente denominate (mafia, n'drangheta, Sacra Corona...);

a questi tradizionali problemi, negli ultimi anni, si è aggiunta la questione della criminalità, anch'essa organizzata, che deriva dalla presenza di forti flussi di immigrazione, in particolare in Puglia ed in Sicilia -;

quale sia lo stato di attuazione del piano di controllo e sicurezza cofinanziato dai fondi della Comunità europea e quali misure di sicurezza stia adottando il Governo per garantire la sicurezza degli imprenditori e delle aree industriali nelle quali si stanno insediando le aziende che hanno ottenuto i finanziamenti del contratto d'area, dei patti territoriali e degli altri strumenti di concertazione.

(3-05669)

CHERCHI, LEONI e BIELLI. - *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* - Per sapere - premesso che:

gravi fughe di notizie si sono verificate sull'inchiesta che la procura della Repubblica di Roma sta conducendo sull'assassinio del professor Massimo D'Antona;

queste fughe di notizie e le aspre polemiche che ne sono seguite hanno condizionato il lavoro degli investigatori -;

quali siano le valutazioni del Governo in merito a fughe di notizie così gravi su una indagine così delicata e quali iniziative siano state intraprese per evitarne il ripetersi e individuare i responsabili. (3-05670)

PISANU, VITO, GARRA, PRESTIGIACOMO, ALESSANDRO RUBINO, TARDITI, BECCHETTI, BERTUCCI, DONATO

BRUNO, COSENTINO, DI LUCA, FRAU, LEONE e MISURACA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il decreto-legge n. 111/2000 prevede due nuove cause di cancellazione dalle liste elettorali, e cioè: l'irreperibilità per inesistenza dell'indirizzo estero e l'irreperibilità per mancato recapito delle cartoline avviso;

ancora, la cancellazione è un atto gravissimo perché comporta di fatto una perdita temporanea, ma irrimediabile, dell'elettorato attivo fuori dai casi previsti dall'articolo 48 della Costituzione;

infine, in tale articolo la legge costituzionale n. 1/2000 ha introdotto la nuova disposizione secondo cui « la legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero e ne assicura l'effettività »;

cosa intenda fare, in concreto e da adesso, affinché sia eliminato il marasma esistente nell'Aire e gli italiani residenti all'estero siano messi nella condizione effettiva di poter votare, senza dover pagare incolpevolmente le inadempienze dello Stato. (3-05671)

TESTA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il programma del Governo prevede la continuità del risanamento della finanza pubblica italiana, grazie agli interventi realizzati negli ultimi otto anni, senza compromettere lo sviluppo economico, che sta producendo i primi risultati anche sul piano occupazionale;

sussistono notevoli elementi di preoccupazione, in relazione agli aumenti dei prezzi al consumo, alla debolezza dell'euro, al possibile aumento dei tassi d'interesse, alla tenuta della spesa pubblica soprattutto sul fronte della spesa sanitaria e delle regioni;

l'opposizione propone in Parlamento e nel Paese programmi in campo econo-

mico, che produrrebbero discriminazione del mezzogiorno, aumento del deficit pubblico, caduta della fiducia dei mercati e dei partners comunitari verso l'Italia, aumento dell'inflazione;

è necessario ridurre il debito pubblico, anche al fine di attenuare le conseguenze negative di un aumento dei tassi d'interesse sull'euro —:

se il Governo intenda impostare nel Dpef interventi per la riduzione del prelievo fiscale e incentivare la piccola e media impresa, sostenendo le attività produttive e l'occupazione soprattutto nel mezzogiorno, se intenda agire contro l'inflazione, utilizzando in modo incisivo la liberalizzazione delle tariffe dei principali servizi pubblici e se intenda destinare alla riduzione del debito pubblico i proventi per l'assegnazione delle licenze per l'Umts. (3-05672)

MANZIONE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la situazione carceraria nel nostro Paese è divenuta esplosiva come testimoniano i tremendi fatti di Sassari;

l'attuale popolazione carceraria, pari a circa 54 mila persone, è composta per circa il 28 per cento da stranieri, dato questo che indurrebbe ad una attenta riflessione sulla politica dell'immigrazione e sulla funzione di supplenza sociale (ricettacolo degli emarginati) che viene delegata agli Istituti di pena, specialmente se rapportata anche ai tossicodipendenti;

le strutture carcerarie, poi, sono obsolete ed inadeguate, costringendo anche gli agenti di polizia penitenziaria, oltre che i detenuti, ad un regime di vita assurdo e bestiale —:

quali provvedimenti il Governo intenda adottare e se non appaia opportuna una riflessione sulle norme che regolano l'immigrazione in Italia e sulla funzione che viene oggi delegata alle strutture carcerarie. (3-05673)

GRIMALDI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la recente legge 31 marzo 2000, n. 78, « Delega al governo in materia di riordino delle Forze Armate, Corpo forestale, Guardia di finanza e Polizia di Stato », all'articolo 1 stabilisce che l'Arma dei Carabinieri dipende dal Ministro dell'interno ed al successivo articolo 10 conferisce al Ministro dell'interno, quale autorità nazionale di pubblica sicurezza, attraverso il Dipartimento della pubblica sicurezza, l'esercizio delle funzioni di coordinamento e di direzione delle Forze di polizia, ricalcando l'impianto della legge n. 121 del 1981, meglio nota come legge di riforma della Polizia;

nell'attuale fase di definizione dei decreti delegati, di cui alla legge delega sopra citata, è assolutamente da escludere, da parte delle autorità preposte, una interpretazione della stessa che comporti il coinvolgimento nelle funzioni direttive del Dipartimento della pubblica sicurezza di forze diverse dalla Polizia di Stato, eludendo così l'impianto della legge n. 121 del 1981, meglio nota come riforma della Polizia di Stato —:

se il Governo, nell'attuazione della delega, come già previsto dalla legge n. 121 del 1981 e dalla successiva legge delega n. 78 del 2000, affiderà comunque, sia in sede nazionale che in sede locale, il coordinamento e la direzione del Dipartimento di pubblica sicurezza all'autorità civile. (3-05674)

COVRE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il Ministro del tesoro Vincenzo Visco, a Stresa, in occasione dell'incontro con gli esperti italiani e stranieri di coordinamento fiscale nell'Unione europea, ha dichiarato che il mancato risanamento dei conti pubblici è messo in discussione da un'eccessiva spesa perpetrata da parte delle regioni;

si ricorda che i trasferimenti dallo Stato alle regioni sono nel corso degli ultimi anni sempre minori —:

se non ritenga incredibile tale dichiarazione e, in caso contrario, se non ritenga di informarci sulla base di quali elementi il suddetto Ministro abbia fatto tale valutazione. (3-05675)

SELVA, MANTOVANO e ARMAROLI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

non è in discussione il principio della libertà di manifestare il proprio pensiero ma soltanto il fatto della data e del luogo dove la manifestazione internazionale del cosiddetto « *gay pride* », orgoglio omosessuale, sono stati fissati —:

quale sia la posizione del Governo in ordine alla richiesta da più parti avanzata da centinaia di migliaia di messaggi al sindaco di Roma e ad altre autorità, richiesta ribadita ufficialmente anche dal presidente della regione Lazio, per il rinvio all'anno prossimo o in altra sede di tale manifestazione, che viene a coincidere, secondo il programma fissato, nell'anno del Giubileo e nella città in cui si trova anche la sede del Vaticano. (3-05676)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

finalmente cedendo alla cruda realtà e dunque abbandonando posizioni caratterizzate da ottimismo di maniera, il congresso americano ha espresso pessimismo sulle prospettive di una pace duratura nei Balcani;